GIRA LA GIOSTRA

Gira la giostra
in un continuo ritornello
di cose già vissute,
ora sbiadite.
In mezzo a tanta gente
il mio silenzio sfibra l'anima
mia, sorda al cicaleccio,
e lascio vagare il mio pensiero.
Lo lascio libero pascolare
in alte sfere dove cieli
s'aprono a corolle
di nuvole leggere
e dove alto ricorre
l'eco della conoscenza
dai primordi della storia.
Sono presente eppur vago
nell'Eliseo di remote regioni
dove non esistono
inganni né finzioni.
Rifuggo della società
la giostra che ai più piace
e a me non reca pace,
inquieta presenza
apparente tra la gente,
tra vuoti che vanno colmati
quando dentro di sé
nulla più appaga
e nulla più resta.